



AVVISO PUBBLICO

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DEL PIANO DEL PARCO NATURALE REGIONALE DI TEPIORA

AVVIO DELLA CONSULTAZIONE PUBBLICA

L'Ente Parco Naturale Regionale di Tepilora, con sede in via Attilio Deffenu n. 69 a Bitti (NU), in qualità di autorità procedente, comunica l'avvio della consultazione pubblica prevista nell'ambito della procedura di VAS ai sensi degli artt. 13 comma 5 e 14 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., relativamente al Piano del Parco naturale regionale di Tepilora presentata in data 29 marzo 2023.

Il Piano per il Parco di Tepilora ha lo scopo di riconoscere, salvaguardare, recuperare e valorizzare l'insieme dei valori naturalistici, ambientali, paesaggistici, storico-culturali e demografici delle caratteristiche peculiari ed identitarie del territorio e delle componenti che lo contraddistinguono. Con riferimento al Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs 42/2004) e della Legge Istitutiva del Parco di Tepilora (L.R. 21/2014) è stato definito un insieme di obiettivi generali per il Piano del Parco:

- la tutela e l'identificazione delle invariati territoriali;
- la valorizzazione delle sue componenti naturali ed antropiche;
- la definizione di un macrosistema connesso e riconoscibile ottenuto dalle interazioni delle diverse parti e componenti che lo compongono;
- la connessione con le aree di margine.

La tutela del territorio è intesa come strategia finalizzata a garantire il mantenimento della qualità del paesaggio riscontrabile allo stato attuale. In quest'ottica, la fase iniziale di conoscenza e analisi risulta fondamentale per l'individuazione degli elementi di criticità e di opportunità presenti nell'area di studio. Dall'analisi dello stato attuale, il Piano prevede una riorganizzazione generale del territorio operando una articolazione in macro-aree che saranno identificate per localizzazione, caratteristiche comuni e vocazione, passando dall'altopiano bittese alla foce del Rio Posada.

La suddivisione in macro-aree permette di mettere a sistema gli usi del territorio, le attività (anche edilizie) consentite e quelle non consentite, in termini sia qualitativi che quantitativi, ed il target di riferimento (bambini, adulti, anziani ed uso pubblico e privato). In questo modo si persegue il secondo obiettivo che è quello della valorizzazione. È di centrale importanza



sottolineare che la valorizzazione, in coerenza con gli indirizzi del D.Lgs 42/2004, è strettamente collegata alla fruizione, alla conoscenza del territorio, alla promozione e realizzazione di nuovi valori paesaggistici coerenti, integrati ed inclusivi. Dal punto di vista della percorribilità del territorio risulta fondamentale la previsione di un sistema di direttrici di interconnessione tematica e spaziale quali gli accessi e la gerarchia delle vie interne al Parco (pedonali, ciclabili, carrabili; sentieristica naturale, artificiale, luoghi di sosta, e così via), gli elementi puntuali (punti di osservazione, di ristoro, di ricerca, informativi, etc.), che devono esser presenti in tutto il territorio del Parco con uno stesso linguaggio architettonico identificabile. Così come per la percorribilità, il Piano prevede l'identificazione e l'estensione dell'applicazione di un codice espressivo che possa essere riferito alle opere e manufatti architettonici preesistenti e di nuova edificazione. Un approccio che delinea un fil rouge identitario e riconoscibile dal cui intreccio si persegue anche il terzo obiettivo, l'organizzazione del territorio del Parco come somma ed unicum. Il quarto obiettivo è finalizzato ad instaurare un rapporto di dialogo con le aree di margine (il continuum). In questo senso, il Piano può prevedere l'individuazione delle aree contigue al Parco e la loro possibile, futura, destinazione d'uso nell'ottica di una loro ipotetica annessione al Parco stesso. In questi termini, gli obiettivi del Parco, potranno, in conclusione, riguardare anche le aree margine.

Nella redazione del Rapporto Ambientale, gli effetti sull'ambiente vengono valutati su tutte le componenti esaminate nell'analisi ambientale iniziale. La stima, basata sull'utilizzo di matrici di correlazione tra le azioni del Piano e le componenti ambientali, mette in evidenza i potenziali effetti che ogni azione determinerebbe sulle diverse componenti analizzate.

La proposta di piano, il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica sono consultabili sul Sito Tematico [Sardegna Ambiente \(www.sardegnaambiente.it\)](http://www.sardegnaambiente.it) e sul sito web istituzionale dell'Ente Parco naturale regionale di Tepilora (autorità procedente) (www.parcoditepilora.it) nella sezione Ente Parco – Piano del Parco – Stato di avanzamento dei Lavori e al presente link: [https://drive.google.com/drive/folders/1-jaq8KFsoMUjUW24TpGGBhvX1Vq75Hpo?usp=share link](https://drive.google.com/drive/folders/1-jaq8KFsoMUjUW24TpGGBhvX1Vq75Hpo?usp=share_link)

Ai fini della consultazione pubblica, tutta la documentazione è depositata presso i seguenti uffici:

- Ente Parco naturale regionale di Tepilora (Autorità procedente) – Via Attilio Deffenu, n. 69 – Bitti (NU);
- Comune di Bitti – Piazza Asproni, n. 47 – Bitti (NU);
- Comune di Lodè – Corso Villanova, n. 8 – Lodè (NU);
- Comune di Posada – Via Giuseppe Garibaldi, n. 4 – Posada (NU);
- Comune di Torpè – Piazza Municipio, n. 10 – Torpè (NU);
- Regione Autonoma della Sardegna - Assessorato della Difesa dell'Ambiente – Via Roma, 80 – Cagliari;
- Provincia di Nuoro – Piazza Italia, n. 22 – Nuoro;
- Agenzia forestale regionale per lo sviluppo del territorio e dell'ambiente della Sardegna (FoReSTAS) – Servizio Territoriale di Nuoro – Via deffenu, n. 7 – Nuoro.



Entro il termine di 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Sito Tematico SardegnaAmbiente, chiunque abbia interesse può prendere visione della proposta di piano, del relativo rapporto ambientale e della sintesi non tecnica e presentare proprie osservazioni in forma scritta, indirizzandole, esclusivamente via pec, ai seguenti indirizzi:

- Autorità competente per la VAS (Servizio sostenibilità ambientale valutazione strategica e sistemi informativi - SVASI) della Direzione generale della difesa dell'ambiente: difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it
- Autorità procedente (Ente Parco naturale regionale di Tepilora): parcotepilora@pec.it.

Il Responsabile Unico del Procedimento

Marino Satta

La Direttrice

Marianna Agostina Mossa